



MARZO 2023

BANDI E

OPPORTUNITÀ

EUROPEI

PATRIZIA TOIA



Toiapatrizia



patriziatoia



Toiapatrizia



patriziatoia.it



INTEGRAZIONE	2
Iniziative transnazionali in materia di asilo, migrazione e integrazione.....	2
New European Bauhaus.....	11
EIT Community: Acceleratore NEB.....	11

INTEGRAZIONE

Iniziative transnazionali in materia di asilo, migrazione e integrazione

Bando per la presentazione di progetti per la concessione di finanziamenti europei nel campo della migrazione e dell'integrazione nell'ambito del [Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione \(AMIF\)](#).

Garantire l'effettiva integrazione e inclusione dei cittadini di Paesi terzi è un investimento sociale ed economico necessario nell'UE. **L'integrazione e l'inclusione possono e devono essere un processo vantaggioso per tutti, a beneficio dell'intera società.** Nel [Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027](#), la Commissione europea ha definito orientamenti strategici e più di **sessanta azioni concrete** per promuovere l'integrazione e l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi e dei cittadini dell'UE con un passato da migranti. Il piano d'azione copre tutti i diversi stadi e fasi del processo di integrazione:

- Misure prima della partenza;
- Accoglienza e integrazione tempestiva;
- Integrazione a medio e lungo termine.

Questo bando include una parte delle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi nelle aree settoriali e orizzontali del piano d'azione sull'integrazione e l'inclusione.

La Call intende sostenere progetti inerenti i seguenti **6 temi (topics)**:

1. [Promuovere iniziative di sostegno sociale e di integrazione delle persone bisognose di protezione internazionale.](#)

Obiettivi

Aumentare l'impatto e la sostenibilità delle *sponsorship* comunitarie e migliorare la qualità dei programmi, sostenendo azioni volte a mobilitare il supporto locale e a costruire solidi partenariati tra i principali stakeholder che perseguono i **seguenti obiettivi specifici**:

- Sviluppare attività di sostegno alle comunità locali incentrate su soluzioni abitative;
- Ampliare il numero di Stati membri che gestiscono programmi di sostegno comunitari;
- Aumentare il numero, la qualità e l'impegno degli sponsor, che sono il fulcro dei programmi di sostegno comunitari;
- Promuovere una maggiore varietà di sponsor, con particolare attenzione alla mobilitazione delle comunità della diaspora negli Stati membri.

Attività finanziabili

Le proposte devono includere **una o più delle seguenti attività** (elenco non esaustivo):

- Attività che sviluppino la complementarità tra le capacità di accoglienza degli Stati membri e l'offerta abitativa fornita attraverso la sponsorizzazione comunitaria;
- Campagne di informazione e sensibilizzazione per i possibili sponsor, con particolare attenzione ai diversi gruppi target (tra cui età, sesso, provenienza etnica, contesto socio-economico, ambiente urbano/rurale) e alla mobilitazione delle comunità della diaspora;
- Attività relative a:
 - ✓ La selezione e il reclutamento degli sponsor, le procedure di verifica, ecc;
 - ✓ Il ruolo e il coinvolgimento della diaspora, in particolare nel ruolo di facilitatore, attore intermediario e mediatore culturale;
 - ✓ Miglioramento dell'abbinamento tra sponsor e persone bisognose di protezione internazionale;
 - ✓ Attività di sostegno agli sponsor, tra cui formazione, fornitura regolare di informazioni, servizi di mediazione, formazione delle organizzazioni per sviluppare e aumentare le competenze necessarie a gestire gli sponsor nelle aree sopra menzionate;
 - ✓ Mobilitazione del sostegno locale e creazione di solidi partenariati tra le principali parti interessate, come le autorità nazionali e locali, le comunità locali, le diaspore, le fondazioni e altri sponsor privati nel reclutamento degli sponsor e nell'aumento della loro diversità.
- Progetti pilota per i nuovi sponsor e la valutazione delle lezioni apprese dalla loro prima esperienza di sponsorizzazione.

Le candidature possono anche **includere attività supplementari** oltre a quelle sopra elencate. I candidati dovranno dimostrare in modo chiaro come tutte le attività proposte contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati in precedenza.

2. [Integrazione e inclusione a livello regionale e locale](#)

Obiettivi

Contribuire allo sviluppo e all'attuazione di strategie locali di integrazione e accrescere l'efficacia dell'inclusione dei migranti a livello regionale e locale. Saranno considerati particolarmente rilevanti i progetti che includono la definizione di buone pratiche concrete nello sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale e la loro diffusione attraverso la cooperazione transnazionale tra stakeholder.

Attività finanziabili

Le proposte devono includere **una o più delle seguenti attività** (elenco non esaustivo):

- Progettazione e attuazione di strategie locali di integrazione con obiettivi concreti (ad esempio, accelerazione dell'accesso ai servizi, aiuto nella ricerca di un impiego, ecc.);
- Formazione, compreso l'apprendimento delle lingue e la formazione professionale, workshop e attività di apprendimento reciproco sulle buone pratiche relative a topic specifici sull'integrazione;
- Attività di volontariato, *buddying* e *mentoring* con obiettivi concreti (ad esempio, aiuto nell'istruzione/studio, nell'apprendimento della lingua, nella ricerca di un impiego o nell'avvio di attività autonome, ecc.);
- Formazione di mediatori culturali o interpreti che accompagneranno i migranti nel processo di integrazione;
- Creazione di *know-how* e di buone pratiche sull'integrazione con obiettivi concreti che saranno ampliati e diffusi attraverso attività specifiche (da elaborare nelle proposte);
- Creazione di partenariati rurali che lavoreranno su risultati concreti (da definire nelle proposte) per garantire l'inclusione e l'integrazione dei migranti nelle aree rurali.

Le candidature potranno includere altre attività oltre a quelle sopra elencate. I candidati devono dimostrare chiaramente come tutte le attività proposte contribuiranno a raggiungere gli obiettivi specifici sopra delineati e a quale aspetto dell'integrazione si rivolgeranno (alloggio, istruzione, salute o occupazione). Lo sviluppo e l'attuazione delle relative attività devono basarsi su un approccio globale attraverso un'efficace consultazione e cooperazione con le parti interessate, come le autorità locali e regionali, le autorità pubbliche nazionali, le parti economiche e sociali, i datori di lavoro, gli attori dell'economia sociale e le organizzazioni della società civile, comprese le associazioni di migranti e le comunità locali che dovrebbero fornire, per quanto possibile, i loro punti di vista e le loro esperienze.

Alla luce di quanto sopra, tutti i **partenariati** proposti dovrebbero coinvolgere direttamente le autorità locali e regionali come *applicants* o *co-applicants*. Inoltre, dovrebbero includere **partner chiave rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi**, come i migranti, le comunità della diaspora e le organizzazioni guidate dai migranti, le organizzazioni della società civile e le parti economiche e sociali, a seconda dei casi.

3. [Sostenere l'integrazione scolastica dei bambini e dei giovani adulti migranti](#)

Obiettivi

L'obiettivo generale del *topic* è quello di favorire un **apprendimento linguistico più efficace** per i bambini migranti, coinvolgendo gli attori locali, tra cui scuole, ONG, autorità locali e regionali e organizzazioni guidate da migranti. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- Predisporre corsi di accoglienza/introduzione linguistica adattati ed equilibrati per entrambe le fasce di età;
- Creare una cultura scolastica inclusiva e mantenere e sviluppare le lingue parlate a casa dagli studenti migranti;
- Sviluppare un ambiente favorevole all'inclusione dei migranti nell'istruzione non formale e informale.

Attività finanziabili

Le proposte devono includere **una o più delle seguenti attività** (elenco non esaustivo):

- Attività per mobilitare il sostegno locale e costruire solidi partenariati tra le principali parti interessate, come le autorità nazionali e locali, le comunità locali, le istituzioni educative sportive, le istituzioni sportive, le comunità diasporiche e le fondazioni;
- Conferenze e workshop per sviluppare metodologie pertinenti e scambi di buone pratiche sull'apprendimento delle lingue per i bambini migranti nell'istruzione formale, non formale e informale;
- Progetti pilota e attività di *upscaling* di buone pratiche sull'apprendimento delle lingue nell'istruzione formale, non formale e informale;
- Attività di *coaching*, *mentoring* e il cosiddetto sistema "buddy", con o senza componente linguistica;
- Diffusione e creazione di reti tra le parti interessate;
- Formazione, ad esempio, su come l'apprendimento delle lingue possa essere differenziato e più efficace (a seconda delle esigenze e delle specificità dei migranti, ad esempio l'età, il livello accademico, il vocabolario specifico per il lavoro) per le parti interessate, come il personale scolastico, le organizzazioni sportive e culturali locali;
- Attività legate al coinvolgimento della comunità dei migranti, in particolare nel ruolo di facilitatori. Queste attività possono includere attori intermediari e mediatori culturali (compreso lo sviluppo delle conoscenze delle organizzazioni guidate da migranti);
- Attività rivolte ai genitori migranti o che li coinvolgono.

Le candidature potranno includere altre attività oltre a quelle sopra elencate. I candidati devono dimostrare chiaramente come tutte le attività proposte contribuiranno a raggiungere gli obiettivi specifici sopra delineati. Tenendo conto dell'**aspetto transnazionale del tema**, le azioni potrebbero anche **promuovere attività congiunte tra partner di diversi Stati membri**, come ad esempio:

- ✓ Apprendimento *peer-to-peer* tra organizzazioni;
- ✓ Attività per sviluppare o adattare strumenti e kit comuni per una formazione linguistica efficace in ambienti diversi e per gruppi target diversi (bambini/giovani adulti/genitori) sulla base di metodi moderni

È consigliabile coinvolgere i migranti nell'elaborazione delle proposte, nell'attuazione e nella valutazione del programma. I **destinatari delle attività** dovranno essere i minori migranti (bambini e adolescenti di età inferiore ai 18 anni). Di conseguenza, saranno coperti tutti gli aspetti educativi e scolastici dei minori, compresa l'educazione e la cura della prima infanzia.

4. Iniziative multi-stakeholder per l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro

Obiettivi

- Rafforzare la cooperazione tra gli attori del mercato del lavoro e gli stessi migranti a livello europeo, regionale, nazionale e locale, creando e/o potenziando i partenariati transnazionali sull'inclusione nel mercato del lavoro;
- Promuovere l'effettiva integrazione dei migranti nel mercato del lavoro fin dal loro arrivo nell'UE e a un livello adeguato alle loro qualifiche;
- Contribuire a una migliore armonizzazione delle competenze, capacità e qualifiche degli immigrati già presenti nell'UE, da un lato, e della domanda sui mercati del lavoro dell'UE (comprese le carenze di manodopera), dall'altro;
- Creare ambienti di lavoro inclusivi, anche attraverso la sensibilizzazione sulla discriminazione diretta e indiretta e l'elaborazione di buone prassi per affrontare la discriminazione e promuovere la diversità sul posto di lavoro;
- Promuovere condizioni di lavoro sostenibili per i migranti, in particolare per i beneficiari di protezione internazionale e temporanea e per i richiedenti protezione internazionale.

Attività finanziabili

- Le proposte devono includere **una o più delle seguenti attività** (elenco non esaustivo):
- Sviluppo di approcci innovativi all'integrazione nel mercato del lavoro, anche promuovendo/utilizzando gli strumenti UE disponibili;
- Attività di *upscaling* di buone pratiche consolidate;
- Sviluppare e fornire formazione alle parti interessate (ad esempio, corsi di orientamento e formazione sul lavoro per i migranti; *capacity building* per le PMI), basandosi sulle buone pratiche esistenti;
- Conferenze, workshop, attività di sensibilizzazione e di altro tipo per creare e rafforzare i partenariati tra i principali attori del mercato del lavoro e perfezionare ulteriormente le strategie di integrazione nel mercato del lavoro per gli immigrati con un livello di qualifica adeguato.

Le candidature potranno includere altre attività oltre a quelle sopra elencate. I candidati devono dimostrare chiaramente come tutte le attività proposte contribuiranno a raggiungere gli obiettivi specifici sopra delineati.

Destinatari (principali utenti finali):

- Parti sociali (organizzazioni intersettoriali o settoriali):
 - ✓ Associazioni europee o nazionali di datori di lavoro;
 - ✓ Organizzazioni sindacali europee, nazionali o regionali.
- Partner economici:

- ✓ Camere di commercio e industria europee, nazionali o regionali;
- ✓ Camere dell'artigianato specializzate europee, nazionali o regionali.
- Servizi per l'impiego pubblici o privati;
- Operatori del settore dell'istruzione e della formazione professionale;
- Autorità nazionali, regionali e locali responsabili dell'integrazione nel mercato del lavoro;
- Autorità responsabili del riconoscimento delle qualifiche;
- Organizzazioni di migranti e organizzazioni non governative attive nel campo dell'integrazione nel mercato del lavoro;
- Fondazioni con esperienza nel settore;
- Aziende.

Le candidature di progetti che includono nel *partenariato* proposto **almeno tre delle categorie di enti** sopra citate come *co-applicants* saranno considerate particolarmente rilevanti.

5. Promozione di percorsi di integrazione formativa e/o lavorativa.

Obiettivi

Aumentare l'impatto e la sostenibilità dei percorsi lavorativi complementari, creando nuovi programmi di percorsi lavorativi complementari e/o potenziando quelli esistenti, ampliando il numero di Stati membri che attuano tali programmi e aumentando il numero di imprese disposte ad impegnarsi, istituendo le necessarie procedure (facilitate) e le strutture di supporto per consentire l'accesso a tali programmi di persone qualificate bisognose di protezione internazionale.

Attività finanziabili

- Le proposte devono includere **una o più delle seguenti attività** (elenco non esaustivo):
- Attività per coinvolgere le autorità nazionali interessate ai percorsi complementari legati al lavoro, in particolare i Ministeri degli Affari interni e i Ministeri del Lavoro, al fine di colmare le lacune informative, creare una più stretta collaborazione tra i vari settori politici e stabilire procedure di ammissione rapide e semplici;
- Attività per mobilitare il sostegno e costruire solidi partenariati sui percorsi complementari tra le principali parti interessate, come le autorità locali, le organizzazioni dei datori di lavoro, le organizzazioni imprenditoriali, le aziende, i sindacati, le comunità locali, le comunità di migranti, ecc. al fine di identificare le fasi e creare le procedure necessarie per consentire l'effettiva attuazione di tali schemi;
- Sviluppare e fornire formazione alle parti interessate, in particolare alle aziende e alle organizzazioni dei datori di lavoro, su come partecipare efficacemente a un progetto di percorso complementare, basandosi sulle buone pratiche esistenti;
- Conferenze, workshop e attività di sensibilizzazione;

- Attività di coinvolgimento delle aziende che potrebbero essere disposte a partecipare a percorsi complementari, sia in contesti urbani che rurali, in particolare attraverso attività di sensibilizzazione, informazione e motivazione;
- Attività di mobilitazione delle comunità legate al fenomeno dell'emigrazione: campagne di informazione e di sensibilizzazione, anche per promuovere il valore aggiunto per le parti interessate nell'investire in percorsi complementari, mobilitando un'ampia varietà di approcci e facendo uso di nuove tecnologie;
- Attività per facilitare e/o migliorare l'incontro tra aziende e offerte di lavoro e persone che necessitano di protezione internazionale;
- Formazione delle aziende per garantire un impegno sostenibile e la fornitura di un supporto di qualità ai lavoratori assunti attraverso un percorso complementare legato al lavoro;
- Progetti pilota su percorsi complementari legati al lavoro, che portino all'effettiva ammissione e all'inserimento lavorativo, e valutazione delle prime esperienze di datori di lavoro e lavoratori;
- Attività volte a creare programmi di sostegno per le persone qualificate che necessitano di protezione internazionale e che risiedono in un Paese di primo asilo, al fine di facilitare l'accesso alle vie di migrazione per motivi di lavoro, basandosi sulle iniziative esistenti e collaborando con le parti interessate;
- Nei Paesi terzi che ospitano rifugiati, organizzazione di studi congiunti, campagne informative, fiere del lavoro, ecc. con l'obiettivo di reclutare rifugiati qualificati.

Tenendo conto dell'aspetto transnazionale del tema, le iniziative dovrebbero anche promuovere **attività congiunte** tra partner di diversi Stati membri, come ad esempio attività che possano favorire l'apprendimento reciproco tra Stati membri, anche esplorando le buone pratiche di Paesi terzi con esperienze rilevanti in percorsi complementari, come ad esempio Australia, Canada, Regno Unito e Stati Uniti.

Destinatari (principali utenti finali):

- Parti sociali (organizzazioni intersettoriali o settoriali):
 - ✓ Associazioni europee o nazionali di datori di lavoro;
 - ✓ Organizzazioni sindacali europee, nazionali o regionali.
- Partner economici:
 - ✓ Camere di commercio e industria europee, nazionali o regionali;
 - ✓ Camere dell'artigianato specializzate europee, nazionali o regionali.
- Servizi per l'impiego pubblici o privati;
- Operatori del settore dell'istruzione e della formazione professionale;
- Autorità nazionali, regionali e locali responsabili dell'integrazione nel mercato del lavoro;
- Autorità responsabili del riconoscimento delle qualifiche;
- Organizzazioni di migranti e organizzazioni non governative attive nel campo dell'integrazione nel mercato del lavoro.

Il **partenariato** deve includere soggetti chiave per il raggiungimento degli obiettivi proposti, come il settore privato, le organizzazioni della società civile, le parti economiche e sociali, le organizzazioni internazionali, nonché le persone bisognose di protezione internazionale e le organizzazioni di migranti.

6. Azioni transnazionali a sostegno degli Stati membri nel campo della protezione dei minori coinvolti in fenomeni migratori

Obiettivi

Stimolare e sostenere lo scambio di buone pratiche e la condivisione delle conoscenze tra i vari attori interessati, in particolare le amministrazioni e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni internazionali, le organizzazioni private e i cittadini sui metodi di sostegno che devono essere utilizzati dai tutori dei minori migranti non accompagnati, in funzione delle loro esigenze specifiche.

Attività finanziabili

- Conferenze/workshop/seminari/incontri tematici;
- Visite di studio;
- Programmi di scambio;
- Elaborare programmi di formazione che possano essere ulteriormente condivisi per altre azioni simili in futuro, anche al di fuori dell'ambito del programma finanziato;
- Sviluppare "moduli concettuali" di supporto pratico che possano essere applicati in contesti da definire;
- Fornire corsi di formazione sviluppati nell'ambito del programma o in altri contesti ai beneficiari del programma stesso - attori pubblici e/o privati che forniscono supporto ai tutori.

La presentazione delle proposte deve indicare chiaramente come le azioni serviranno a incrementare lo scambio di buone pratiche e a migliorare le conoscenze in tutta l'UE sul sostegno alla transizione dei minori migranti non accompagnati verso l'età adulta.

Beneficiari

Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari) devono:

- Essere enti pubblici o privati
- Essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, ossia:
 - ✓ Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e i territori d'oltremare (PTOM)), esclusa la Danimarca, Paesi associati all'AMIF o Paesi che hanno in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione;

Budget Disponibile

Il bando ha una dotazione complessiva di **40.000.000. euro**.

Scadenza 16 maggio 2023

- Valutazione: maggio 2023 - novembre 2023
- Informazioni sui risultati della valutazione: dicembre 2023 - gennaio 2024
- Firma dell'accordo di sovvenzione: gennaio 2024- febbraio 2024

NEB funding opportunities: two demonstrator calls

Come iniziativa transdisciplinare, sono diversi i programmi europei che in maniera complementare finanziano l'iniziativa del New European Bauhaus. Qui potete trovare due bandi che sostengono il NEB all'interno del programma Horizon Europe.

[Urban greening and re-naturing for urban regeneration, resilience and climate neutrality](#)

Si tratta di una call congiunta tra la "Mission 100 Climate Neutral and Smart Cities by 2030" e la "Mission Adaptation to Climate Change".

Budget: € 40 milioni

Scadenza: 27 Aprile 2023

[Affordable Housing District Demonstrator](#)

Secondo bando per soggetti interessati nella realizzazione di quartieri residenziali a prezzi accessibili che applicano il concetto di New European Bauhaus, dopo il lancio iniziale del bando nel 2021.

Budget: € 10 milioni

Scadenza: 20 Aprile 2023

Acceleratore New European Bauhaus 2.0: ultime due settimane rimanenti

La "EIT Community" ha pubblicato un bando per supportare le startup europee intenzionate a sviluppare soluzioni innovative in linea con i valori cardine della NEW: estetica, sostenibilità e inclusione.

Le partecipazioni che avranno esito positivo saranno incluse nel programma di accelerazione relativo al NEB della "EIT Community" con percorsi su misura per ogni soggetto. I primi 20 soggetti riceveranno servizi a supporto della propria crescita per un valore pari a € 1.000.000,00.

Scadenza: 13 Marzo 2023

A questo [link](#) potete trovare maggiori informazioni per partecipare al bando.